

XXXIV IL DIAVOLO: CHI È E COSA FA?

Il »CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA« (CCC) parla diffusamente, in varie parti, del diavolo e dei demòni, presentando vari aspetti che tale realtà implica:

1. Chi è il diavolo?
2. Cosa fa il diavolo?
3. In quale modo Gesù si comporta con i demòni?
4. Perché Dio “permette” a Satana di “tormentare” l’uomo?

1. Chi è il diavolo? Meglio, chi sono i diavoli (al plurale)?

I diavoli sono angeli buoni, creati da Dio, ma che poi da se stessi, per loro libera e irrevocabile scelta, si sono trasformati in malvagi, ribellandosi, rifiutando Dio.

“Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li precipitò negli abissi tenebrosi dell’inferno, serbandoli per il giudizio” (2Pt 2,4).

Leggiamo nel CCC:

■ 391: “La Chiesa insegna che all’inizio [il diavolo] era un angelo buono, creato da Dio. «*Diabolus enim et alii daemones a Deo quidem natura creati sunt boni, sed ipsi per se facti sunt mali* – Il diavolo, infatti, e gli altri demòni sono stati creati da Dio naturalmente buoni, ma da se stessi si sono trasformati in malvagi» (Concilio Lateranense IV - anno 1215-, Cap. 1, *De fide catholica: DS 800*).

■ 2851: “In questa richiesta (*Liberaci dal male*), il male non è un’astrazione; indica invece una persona: Satana, il maligno, l’angelo che si oppone a Dio. Il «diavolo» è colui che «si getta di traverso» al disegno di Dio e alla sua «opera di salvezza» compiuta in Cristo.

Scriva PAPA FRANCESCO circa il diavolo: «Non pensiamo che sia un mito, una rappresentazione, un simbolo, una figura o un’idea. Tale inganno ci porta ad abbassare la guardia, a trascurarci e a rimanere più esposti» (Es. Ap. *Gaudete et exsultate*, n. 161).

2. Che cosa fa il diavolo?

Il CCC parla molto dell’azione del diavolo (attraverso la sua azione comprendiamo meglio il chi è il diavolo), collegandosi soprattutto alla scelta disobbediente di Adamo ed Eva ed evidenziando la stretta relazione – in vari modi – tra la caduta degli angeli e la caduta di Adamo ed Eva.

Questa relazione ha vari aspetti.

■ Il diavolo come voce seduttrice

CCC 391: “Dietro la scelta disobbediente dei nostri progenitori c’è una voce seduttrice, che si oppone a Dio, la quale, per invidia, li fa cadere nella morte”.

■ Il peccato, come caduta, sia degli angeli che dei progenitori

CCC 392: “La Scrittura parla di un peccato di questi angeli. Tale »caduta« consiste nell’avere, questi spiriti creati, con libera scelta, radicalmente ed irrevocabilmente rifiutato Dio e il suo Regno”.

■ Medesima è la tipologia di peccato

CCC 392: “Troviamo un riflesso di questa ribellione nelle parole rivolte dal tentatore ai nostri progenitori: «Diventerete come Dio» (Gn 3,5). «Il diavolo è peccatore fin dal principio» (1 Gv 3,8), «padre della menzogna» (Gv 8,44)”.

■ Caratteristica comune del peccato: imperdonabile

CCC 393: “A far sì che il peccato degli angeli non possa essere perdonato è il carattere *irrevocabile* della loro scelta, e non un difetto dell’infinita misericordia divina. «Non c’è possibilità

di pentimento per loro dopo la caduta, come non c'è possibilità di pentimento per gli uomini dopo la morte».

■ **La più grave opera**

CCC 394: “«Il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo» (I Gv 3,8).

Di queste opere, la più grave nelle sue conseguenze è stata la seduzione menzognera che ha indotto l'uomo a disobbedire a Dio”.

■ **Il diavolo: causa del peccato dei progenitori e delle conseguenze (morte...)**

CCC 2852: “«Omicida fin dal principio [...], menzognero e padre di menzogna» (Gv 8,44), «Satana, che seduce tutta la terra» (Ap 12,9), è a causa sua che il peccato e la morte sono entrati nel mondo, ed è in virtù della sua sconfitta definitiva che tutta la creazione sarà «liberata dalla corruzione del peccato e della morte». «Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il maligno non lo tocca. Noi sappiamo che siamo nati da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno» (I Gv 5,18-19)”.

3. Relazione tra Cristo e il diavolo: in quale modo Gesù si comporta con i demòni?

• **Cristo è stato tentato dal diavolo:**

- direttamente nel deserto (cfr. Lc 4,1-13; cfr. CCC 538-540): “La tentazione nel deserto mostra Gesù Messia umile, che trionfa su Satana in forza della sua piena adesione al disegno di salvezza voluto dal Padre” (CCC, 566); Cristo vince il diavolo ricorrendo alla Parola di Dio (cita la S. Scrittura) e riaffermando il primato di Dio;
- servendosi di Pietro (cfr. Mt 16,23).

• **Gesù non dialoga con il diavolo.** Gesù risponde al diavolo *con la Parola di Dio*, non con la sua parola. Nella tentazione tante volte noi incominciamo a dialogare con la tentazione, a dialogare con il diavolo: “Sì, ma io posso fare questo..., poi mi confesso, poi questo, quell'altro...”. *Mai* dialogare con il diavolo. Gesù fa due cose con il diavolo: lo scaccia via o, come in questo caso, risponde con la Parola di Dio. State attenti :*mai* dialogare con la tentazione ,*mai* dialogare con il diavolo) ”PAPA FRANCESCO ,*Angelus*, 1-3-2020). È necessario affermare “la totale estraneità tra Gesù e Satana: sono su piani completamente diversi; tra loro non c'è nulla in comune; sono l'uno l'opposto all'altro” (PAPA FRANCESCO, *Angelus*, 31-1-2021).

• **Egli parla frequentemente del diavolo** (cfr. ad es. Mt 4,10; Mc 4,15; Lc 10,18; Gv 8,44).

- CCC 392: «Il diavolo è peccatore fin dal principio» (I Gv 3,8), «padre della menzogna» (Gv 8,44).
- CCC 394: “La Scrittura attesta la nefasta influenza di colui che Gesù chiama «omicida fin dal principio» (Gv 8,44)”.

• **Egli inoltre vince il demònio, e lo vince:**

a) nel nascere da una donna preservata dal peccato:

CCC 2853: “Egli (il drago) »si avventò contro la Donna« (Ap12,13), ma non la poté ghermire: la nuova Eva, »piena di grazia« dello Spirito Santo, è preservata dal peccato e dalla corruzione della morte (concezione immacolata e assunzione della santissima Madre di Dio, Maria, sempre Vergine).

»Allora il drago si infuriò contro la Donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza« (Ap 12,17)”;

b) nella tentazione del deserto:

– CCC 539: “Così Gesù è vincitore del diavolo: egli ha legato l'uomo forte per riprendergli il suo bottino. La vittoria di Gesù sul tentatore nel deserto anticipa la vittoria della passione, suprema obbedienza del suo amore filiale per il Padre”.

– CCC 540: “La tentazione di Gesù manifesta quale sia la messianicità del Figlio di Dio, in opposizione a quella propositagli da Satana e che gli uomini desiderano attribuirgli. Per questo Cristo ha vinto il tentatore *per noi*: «Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che

non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato» (*Eb* 4,15). La Chiesa ogni anno si unisce al mistero di Gesù nel deserto con i quaranta giorni della *Quaresima*”;

- c) Gesù predica la venuta del regno di Dio, la quale costituisce la sconfitta del regno di Satana: “Se io scaccio i demòni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il Regno di Dio” (*Mt* 12,28);
- d) Gesù comanda ai demòni, che lo riconoscono come il Figlio di Dio (cfr. *Lc* 4,41; 8,28...).
- e) fra i miracoli che Gesù compie, ci sono liberazioni da possessioni diaboliche (cfr. *Mc* 1,25-26; 5,2-20): realizzando tali guarigioni, Egli ha vinto il demònio, causa di tali mali, mentre “ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie” (*Mt* 8,17). Più volte gli Evangelisti ci narrano che Gesù pratica anche vari esorcismi, con i quali libera alcune persone dal tormento dei demòni, anticipando così la grande vittoria che egli attuerà sul principe di questo mondo (cfr. *Mc* 1,25-26), con la Sua Morte e Risurrezione;
- f) soprattutto nella sua Morte e Risurrezione: Gesù vince tutto il mondo del male con la Sua Morte e Risurrezione, con la quale vince Satana e definitivamente spezza il dominio dello spirito maligno (cfr. *Col* 2,15; *Ef* 1,21; *Ap* 12,7-12):
 - CCC 1708 “Con la sua passione Cristo ci ha liberati da Satana e dal peccato. Ci ha meritato la vita nuova nello Spirito Santo. La sua grazia restaura ciò che il peccato aveva in noi deteriorato”;
 - CCC 2853 “La vittoria sul «principe del mondo» è conseguita, una volta per tutte, nell’Ora in cui Gesù si consegna liberamente alla morte per darci la sua vita. Avviene allora il giudizio di questo mondo e il principe di questo mondo è «gettato fuori»”;
- g) nella discesa agli inferi: allorché, dopo la sua morte, discende negli inferi, Gesù riduce «all’impotenza, mediante la morte, colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo» (*Eb* 2,14).

CCC 635: “Cristo, dunque, è disceso nella profondità della morte affinché i «morti» udissero «la voce del Figlio di Dio» (*Gv* 5,25) e, ascoltandola, vivessero. Gesù, «l’Autore della vita», ha ridotto «all’impotenza, mediante la morte, colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo», liberando «così tutti quelli che per timore della morte erano soggetti a schiavitù per tutta la vita» (*Eb* 2,14-15). Ormai Cristo risuscitato ha «potere sopra la morte e sopra gli inferi» (*Ap* 1,18) e «nel nome di Gesù ogni ginocchio» si piega «nei cieli, sulla terra e sotto terra» (*Fil* 2,10);
- h) nell’invio che Gesù fa dei suoi apostoli, ai quali affida il potere di scacciare i demòni (cfr. *Mc* 3,15; 6,7.13; 16,17). Gesù li invia affinché:

CCC 1086: «annunziassero che il Figlio di Dio con la sua Morte e Risurrezione ci ha liberati dal potere di Satana e dalla morte e trasferiti nel regno del Padre, ma anche perché attuassero, per mezzo del sacrificio e dei sacramenti, sui quali s’impenna tutta la vita liturgica, l’opera della salvezza che annunziavano» (*Sacrosanctum Concilium*, 6);
- i) nel suo ritorno finale:
 - CCC 2852: “È in virtù della sua sconfitta definitiva che tutta la creazione sarà «liberata dalla corruzione del peccato e della morte». «Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il maligno non lo tocca. Noi sappiamo che siamo nati da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno» (*1Gv* 5,18-19)”;
 - CCC 2853: “È per questo che lo Spirito e la Chiesa pregano: «Vieni, Signore Gesù» (*Ap* 22, 17.20): la sua venuta, infatti, ci libererà dal male”.

4. Perché Dio “permette” a Satana di “tormentare” l’uomo?

■ “La permissione divina dell’attività diabolica è un grande mistero, ma »noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio» (*Rm* 8,28)” (CCC 395). La vita terrena è un tempo di prova, durante il quale Dio consente al demònio di tentare e ‘saggiare’ l’uomo, mai però al di sopra delle sue forze. Sappiamo tuttavia per fede che da questo male Dio sa trarre un bene più grande

perché, con la sua grazia, il cuore esce purificato dalla prova e la fede diviene più salda.

■ Ma non dimentichiamo che l'azione del diavolo è limitata:

CCC 395: “La potenza di Satana però non è infinita. Egli non è che una creatura, potente per il fatto di essere puro spirito, ma pur sempre una creatura: non può impedire l'edificazione del regno di Dio. Sebbene Satana agisca nel mondo per odio contro Dio e il suo regno in Cristo Gesù, e sebbene la sua azione causi gravi danni – di natura spirituale e indirettamente anche di natura fisica – per ogni uomo e per la società, questa azione è permessa dalla divina provvidenza, la quale guida la storia dell'uomo e del mondo con forza e dolcezza”.

■ Cristo è «il più forte» che ha vinto «il forte» (cfr. *Lc* 11, 22). “Abbiate fiducia – dice il Signore – Io ho vinto il mondo!” (*Gv* 16, 33).